

Notizie dal Parlamento

Senato. Depositato un ddl su sicurezza stradale

Misure per il miglioramento della sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti con veicoli. Questo il titolo del disegno di legge presentato dal senatore del Pd Marco Filippi durante la prima seduta dell'Aula. Martedì 29 aprile il Senato ha infatti tenuto a battesimo la XVI legislatura con l'elezione di Renato Schifani del Pdl a presidente dell'Assemblea. Il testo del provvedimento non è stato ancora stampato e diffuso.

Camera. Sicurezza stradale e impiantistica sportiva tra i primi provvedimenti presentati

Il 29 e il 30 aprile si è riunita anche l'Aula della Camera per inaugurare la XVI legislatura. L'assemblea di Montecitorio ha scelto Gianfranco Fini del Pdl come proprio presidente.

Tra le numerose proposte di legge presentate, ma non ancora pubblicate, si segnalano:

- Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di limitazioni nella guida e di sanzioni per talune violazioni (Karl Zeller e Siegfried Brugger - Svp)
- Disposizioni per agevolare la costruzione, la ristrutturazione e l'alienazione delle infrastrutture sportive (Rita Bernardini - Pd)
- Abrogazione dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, concernente il riassetto del Comitato olimpico nazionale italiano, scioglimento della società CONI Servizi Spa e nuove disposizioni per il finanziamento del medesimo Comitato (Luciano Ciocchetti - Udc).

Notizie dai ministeri

Ministero Trasporti. Sicurezza stradale, Dondolini: "Ogni anno muoiono fra 250 e 300 ciclisti"

Un aspetto della sicurezza stradale che mi sta particolarmente a cuore è "quello relativo ai cosiddetti soggetti deboli della strada, cioè pedoni e utenti delle due ruote. A chi mi chiede il perché, di solito rispondo con questa domanda: sa dirmi quanti sono i morti all'anno in incidenti in autostrada e quanti i pedoni? Sento le risposte più disparate, ma tutte lontane dal dato corretto. E quando lo dico, tutti si stupiscono: 548 i morti in autostrada, 748 i pedoni. Per i pedoni, finora, non si è fatto abbastanza. E poi i ciclisti: quelli che muoiono sono fra 250 e 300 l'anno. Per non parlare delle due ruote a motore: mentre il numero complessivo degli incidenti cala, purtroppo aumentano quelli che coinvolgono i motociclisti, che ormai totalizzano il 27 per cento della mortalità stradale". Lo sostiene Sergio Dondolini responsabile della Direzione generale per la sicurezza stradale, creata alla fine di febbraio 2008. In un'intervista pubblicata sul sito del ministero dei Trasporti, Dondolini spiega che "stiamo anche attenti a intervenire concentrando gli sforzi dove ce n'è più bisogno. Ad esempio ci sono una dozzina di strade, in tutta Italia, che pur rappresentando per estensione soltanto il 2 per cento dell'intera rete statale e regionale totalizzano l'8 per cento delle vittime e il 9 per cento dei feriti: bene, è su queste 12 strade che, d'intesa con le forze di polizia, abbiamo deciso di intensificare i controlli ed è su queste 12 strade che verranno impiegati i nuovi 950 etilometri e 2300 precursori che abbiamo comprato e assegnato alle pattuglie".

<http://www.trasporti.gov.it/page/NuovoSito/site.php?o=vd&id=2983>

Pogas. Melandri contro ipotesi abolizione ministero

“Folle abolire il ministero. E la legge sui diritti tv favorisce la competizione”. Questo un commento del ministro Giovanna Melandri in un’intervista presente sul sito del ministero delle Politiche giovanili e le attività sportive all’ipotesi di eliminare il dicastero. Secondo l’esponente del Pd “il ministero dello Sport è fondamentale per diffondere e aiutare economicamente lo sport, soprattutto di base”.

Tra i risultati raggiunti Melandri elenca il Fondo nazionale per lo sport, la possibilità di detrarre dalle tasse gran parte delle spese per la pratica sportiva dei figli e la legge sui diritti tv.

“L’abolizione del ministero – ha concluso il ministro - sarebbe un colpo durissimo per tutto lo sport italiano, e ci renderebbe l’unico paese europeo senza un dicastero apposito. Quanto alla legge, ricordo che il Libro bianco della Ue invita gli stati membri a favorire la competizione tra i club, diminuendo la differenza di ricavi”.

<http://www.politichegiovaniliesport.it/attivita-sportive/news-attivita-sportive/melandri-%c2%abfolle-abolire-il-ministero-e-la-legge-sui-diritti-tv-favorisce-la-competizione%c2%bb.html>